

Il rettore Honsell ottimista all'inaugurazione di Casa Lenassi

Campus dell'università di Udine alla Stella Matutina entro tre anni

di Luigi Turel

Da villa padronale dell'imprenditore e mecenate goriziano Oddone Lenassi a sede del Dipartimento dell'ateneo friulano. Con l'inaugurazione del restaurato edificio ottocentesco è stato collocato un altro tassello della cittadella universitaria che «sarà completata - ha rimarcato il rettore Furio Honsell - entro tre anni»: dopo Palazzo Alvarez e l'ex Fermi, e da ieri Casa Lenassi, l'università di Udine consoliderà le sue radici goriziane chiudendo il quadrilatero in centro città con gli interventi all'ex Locchi di via Margotti e alla Stella Matutina dove nascerà un campus.

L'ex villa padronale volta pagina dopo 132 anni (nel pavimento in seminato alla veneziana risalta la data «1875») e con un investimento complessivo di un milione 181mila euro.

«L'Università di Udine non ha mai duplicato corsi che c'erano da altre parti. Anzi, le sue proposte erano uniche, a cominciare da Relazioni pubbliche per passare al Dams senza dimenticare i corsi per traduttori e interpreti. A Gorizia - ha sottolineato Honsell - ci sono 2500, 3000 studenti con una trentina di docenti che vivono stabilmente in città: strutture come Casa Lenassi sono indispensabili e qui si insedierà il primo Dipartimento anche oggi non so con quale nome. Gorizia si è conquistata il ruolo di città universitaria».

«Mettendo a disposizione questo edificio prestigioso, è l'ennesimo messaggio che la città manda all'università, con investimenti cospicui in oltre vent'anni appunto per dare prospettive certe all'università ma anche per lo sviluppo di Gorizia», ha ribadito il sindaco Brancati. Ha aggiunto: «Questo progetto deve essere completato con il campus alla Stella Matutina



Brancati e Honsell inaugurano la restaurata Casa Lenassi

che sarà molto importante per gli studenti che non dovranno più seguire le lezioni nelle sale dei cinematografi».

«Con la disponibilità di Casa Lenassi, potremo consolidare gli aspetti della ricerca che è fondamentale», ha dichiarato il direttore del Centro polifunzionale Mauro Pascolini. Che ha sottolineato: «La crescente necessità di nuovi spazi per le attività didattiche e amministrative ha trovato un interlocutore sensibile nel Comune che ha messo a disposizione dell'università di Udine un edificio di grande prestigio». «Orgoglioso e felice, compiaciuto della valorizzazione del tessuto urbano»: queste le sensazioni rimarcate dal preside della Facoltà di lettere Vincenzo Orioles.

Erano presenti l'assessore Claudio Cressati (è docente di Storia delle dottrine politiche) e l'assessore Bruno Crocetti che ha rimarcato come «il patrimonio che spesso è abbandona-

to a se stesso per mancanza di destinazioni, con l'università ha trovato una nuova vita. Ed è importante che si punti al recupero di edifici piuttosto che a costruirne di nuovi».

Prima del taglio del nastro e della benedizione impartita da padre Antonio Bressan, un'altra buona notizia, soprattutto per il bilancio dell'Università di Udine, l'ha portata Mario Ascari in rappresentanza del presidente del Consorzio universitario Nicolò Fornasir: «Il Consorzio in accordo con la Camera di commercio interverrà nei lavori di allestimento della sede di questo Dipartimento». Una notizia che ha fatto tirare un sospiro di sollievo al rettore Honsell.

All'architetto Laura Puntin del settore Gestione del territorio il compito di fare da «cicerone» guidando la visita a Casa Lenassi dove le diverse fase storiche della sua costruzione sono state salvaguardate, e valorizzate.